

<https://www.targatocn.it/2020/06/02/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/mario-fradino-e-cavaliere-del-lavoro-della-repubblica-lunico-della-granda-dedico-il-mio-riconos.html>

ATTUALITÀ | 02 GIUGNO 2020, 19:08

Mario Fradino è Cavaliere del Lavoro della Repubblica, l'unico della Granda: "Dedico il mio riconoscimento alla famiglia, alla Sedamyl e a Saluzzo"

L'Amministratore delegato di Sedamyl è tra 25 nuovi Cavalieri del Lavoro insigniti da Mattarella per la Festa della Repubblica. Tre i piemontesi. Fradino è l'unico della Granda



Mario Fradino Amministratore delegato di Sedamyl spa

"C'è ovviamente molto orgoglio. E' un importante traguardo professionale ed etico. Sono contento per me, per l'azienda e per Saluzzo.

*Quando mi hanno contattato per telefono, sabato scorso, quasi non ci credevo. Ero sorpreso. La telefonata da Roma era del presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro **Maurizio Sella**. Sono contento per me, per l'azienda e per Saluzzo".*

A parlare è **Mario Frandino**, classe 1943, amministratore delegato di Sedamyl spa, azienda leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool.

E' fra i 25 Cavalieri del Lavoro, l'unico della Granda, insigniti, come ogni anno per la Festa della Repubblica, dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Tra gli altri imprenditori nominati da Mattarella ci sono altri due piemontesi, **Anna Maria Grazia Doglione** di Asti, presidente di Fondalpress Spa e **Alessandro Gilardi** di Torino, presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa.

"Il riconoscimento mi ha fatto ripercorrere a ritroso le tappe dell'azienda, la strada percorsa in più di 40 anni di lavoro - afferma Frandino, che è anche presidente di Etea Srl, attiva principalmente nel settore delle energie rinnovabili.

Erano gli anni Cinquanta quando a Saluzzo nacque la Seda, una piccola distilleria di frutta a conduzione familiare e produzione stagionale.

"Quando il settore cominciò ad andare in crisi, avevamo due strade da scegliere: cercare di sopravvivere nel piccolo o cambiare strada. E' quello che facemmo e fummo tra i primi in Italia nella trasformazione dei cereali. Questo ha significato ricerca, investimenti, impianti, coraggio, investimenti in risorse umane".

Della Sedamyl, con il fratello **Oreste**, Mario Frandino ha guidato la trasformazione industriale introducendo la distillazione di cereali e ampliando la produzione. Con due sedi produttive in provincia di Cuneo (una a Saluzzo, l'altra a Busca e un sito di distribuzione) occupa 165 dipendenti con un export del 50%.

Nel 1993, dall'esperienza di autoproduzione di energia elettrica maturata dalla trasformazione del grano, costituisce Etea Srl, ora presente anche in Francia, Regno Unito, Albania, Romania, Serbia e Bosnia con 17 impianti di produzione e siti di stoccaggio e un export del 90%. Occupa 340 dipendenti.

"Dedico questo riconoscimento alla mia famiglia, a Saluzzo, alla Sedamyl (dove ora sono impegnati anche 4 figli dei fratelli Frandino) a tutti i collaboratori. E' una grande azienda, una grande famiglia, che sa reagire alle novità e alle calamità, come nel caso del coronavirus, che abbiamo affrontato con serietà e uniti. Tutti in azienda si sentono parte di un gruppo compatto, in Italia come in Europa. E' la nostra forza ed è un grande orgoglio".

La consegna del riconoscimento avverrà a settembre, ottobre a Roma, alla presenza del presidente Mattarella.

Anche il sindaco di Saluzzo **Mauro Calderoni**, ha espresso le sue congratulazioni: *"E' un importante riconoscimento, che premia lo sforzo di un'azienda familiare e locale che ha saputo farsi globale, senza perdere le radici ed il legame con la comunità in cui è nata".*

Dal 1901, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica ai cittadini italiani che si sono distinti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'attività creditizia e assicurativa. Requisiti necessari sono l'aver operato nel proprio settore in via continuativa, e per almeno vent'anni, con autonoma responsabilità, dando un contributo di rilievo allo sviluppo economico e produttivo.

